ISTITUTO COMPRENSIVO FUTANI
SALERNO

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2017-18

L'anno 2017, il giorno 07 del mese di dicembre alle ore 13,15 si riuniscono le parti per la negoziazione e la stipula del seguente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Futani.
Sono presenti:
Per la parte pubblica:
Dirigente scolastico Antonio Iannuzzelli
Per la parte sindacale:
RSU rappresentanti sindacali interni all'Istituto
UIL Ins. Feola Maria Domenica
CGIL AA Laurito Maria
UIL AA Forte Giuseppe
Sindacati Territoriali Scuola
UILscuola Assente
GILDA/UNAMS Assente
CISL scuola Assente
FLC/CGIL Assente
SNALS/CONFSAL Assente

VISTO il D.lgs 165 del 30/03/2001;
VISTO il D.lgs 150 del 27/10/2009;
VISTO il CCNL comparto scuola del 20/11/2007;
VISTA la L. n.135 del 07/08/2012;
VISTA la Circolare n. 7 Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010;
VISTO il C.C.N.I. del MIUR del 28/07/2017
VISTA la nota MIUR prot. n. 19107 del 28/09/2017
VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ;
VISTO il Fondo dell'istituzione scolastica determinato dal DSGA;
VISTO il Piano di lavoro e delle attività del personale ATA;
le parti, sottoscrivono il seguente contratto integrativo d'istituto:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

a. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
b. Gli effetti del presente contratto decorrono dopo il controllo di compatibilità finanziaria dei Revisori dei Conti comunque dopo che siano trascorsi i trenta giorni dalla trasmissione senza rilievi.

Art. 2 Interpretazione autentica

a. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
b. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
c. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
d. Per la definizione dell'accordo di interpretazione autentica, si seguono le medesime procedure della stipula del contratto.

CAPO I Relazioni Sindacali

Art.3 Competenze degli OO.CC.

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art.4 Obiettivi e strumenti

a. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
b. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti
c. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- Contrattazione integrativa
- Informazione preventiva
- Informazione successiva
- Interpretazione autentica, come da art.2

Art.5 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

a. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
b. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
c. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata di norma con cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art.6 Contrattazione integrativa

a. Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dai contratti e dalle norme di legge.
b. La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, le clausole discordanti non sono valide.

Art.7 Informazione preventiva

a. Sono oggetto di informazione preventiva quelle previste dai contratti e dalle norme di legge.
b. Nel rispetto delle competenze degli OO.CC., il Dirigente Scolastico fornisce, alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS firmatarie, in appositi incontri, convocati di norma cinque giorni, l'informazione preventiva, fornendo anche l'eventuale documentazione.

Art.8 Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva quelle previste dai contratti e dalle norme di legge.

CAPO II – Diritti sindacali

Art.9 Attività sindacale

a. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato all'ingresso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
b. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.10 Assemblea in orario di lavoro

a. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati. rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno dieci giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
b. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
c. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
d. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
e. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale non potranno partecipare all'assemblea.

Art.11 Contingenti del personale a.t.a. in caso di sciopero

Le parti, nel merito, convengono sulle seguenti prestazioni, indispensabili, da assicurare da parte del personale A.T.A. e i relativi contingenti, in applicazione della Legge 146/1990, dell'allegato al CCNL vigente e del contratto nazionale integrativo, dell' 8 ottobre 1999. Un Collaboratore Scolastico con funzioni di apertura, chiusura e sorveglianza della scuola.

Capo I Norme generali

Art.12 Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio per l'a. s. 2017-18 sono costituite da MOF 2017-18 e MOF anni precedenti.

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
	LORDO DIPENDENTE
1) F.I.S. a.s. 2017/2018	36346,05
2) Economia aa.ss. precedente	4735,00
Disponibilità per l'anno scolastico 2017/2018	41081,05
Funzioni Strumentali	3399,80
Incarichi Specifici	1584,61
Ore Eccedenti INF/PRIM	708,44
Ore Eccedenti SECOND. I°	373,17

Totale somma lordo dipendente da utilizzare per contrattazione € 41081,05

Art 13 Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto

a. Il Budget del Fondo d'Istituto (MOF) è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa e, pertanto, è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico anche di altre scuole, nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa, prevista dal CCNL.
b. Per la ripartizione del fondo d'istituto, si seguono i seguenti criteri generali: numero del personale ATA, numero dei docenti, numero alunni, attività e progetti del POF e piano delle attività del personale ATA. Le parti hanno concordato per il finanziamento comune del FIS personale ATA docenti il seguente criterio di ripartizione: al personale ATA 25 %, al Personale docente 75%.
c. Tutte le risorse vengono impegnate al fine di realizzare le attività previste dal POF e per assicurare il buon funzionamento della scuola.

Le risorse di € 41081,05 vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola.

75%. DOCENTI €30.810,00

25 % ATA €10.271,05

Art.14 Attività

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non siano risparmi che possano essere utilizzati per altri fini per la retribuzione dei docenti.

LA DISPONIBILITA' PER IL PERSONALE DOCENTE DI € 30.810,00 sarà impegnata per incentivare le seguenti attività/progetti previsti dal PTOF:

Descrizione	Importo lordo dipendente
Compensi n.2 collaboratori D.S.	I collaboratore € 2000,00 II collaboratore € 2000,00
Ore aggiuntive d'insegnamento per le attività didattiche	€10.000,00
Ore aggiuntive funzionali all'insegnamento per: Coordinatori di Classe - Responsabile di plesso - Referenti Educazione Ambientale - Referenti Sicurezza, Dipartimento ricerca innovazione sviluppo e progettazione - Referenti Salute, cic, sportello di ascolto Sportello didattico di recupero e consolidamento disciplinare Referenti sistema di qualità della scuola Responsabili laboratori - Responsabile commissione H Responsabili dei dipartimenti disciplinari - Autovalutazione d'istituto - Commissione prove invalsi Componenti staff d'istituto Tutor – Animatore digitale - Team digitale - Attività di orientamento - Attività pre/post scuola. Ogni altro progetto e/o altra attività, inserita nel POF o deliberata dal C.D. e/o disposta dal dirigente in linea con il POF.	€ 16.810,00

Funzioni strumentali

L'importo di € **3399,80** delle Funzioni strumentali viene diviso in parti uguali per i 3 docenti incaricati (€ 1.133,26)

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

Ore Eccedenti INF/PRIM	708,44
Ore Eccedenti SECOND. I°	373,17

LA DISPONIBILITA' PER IL PERSONALE ATA di 10.271,05 così impegnata:

€ 2.490,00 per il pagamento dell'indennità di direzione al D.S.G.A.;

€ 288,90 per il pagamento dell'indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A.;

€ 7.492,15 per le prestazioni aggiuntive del personale A.T.A così suddivisa:

- Per i collaboratori scolastici è prevista la retribuzione per:

- l'intensificazione dovuta ad un maggior carico di lavoro e sostituzione dei colleghi assenti in caso di coincidenza dell'orario di lavoro **€** 2592,15;

- la necessità di ricorrere al lavoro straordinario nel caso in cui occorra sostituire il personale assente oltre il normale orario di servizio **€** 1000,00 ;

- Per gli assistenti amministrativi è prevista la retribuzione per:

- l'intensificazione dovuta al maggior carico di lavoro per supporto amministrativo alle attività e ai progetti **€**1900,00 ;

- il lavoro straordinario **€**1500,00;

Incarichi specifici	€ 1.584,79 per le 9 incarichi destinati al personale ausiliario riparti in parti uguali per il personale che si occupa degli alunni disabili e degli alunni della scuola dell'infanzia

Tutto il personale
Per i progetti finanziati con fondi specifici di enti, di privati e dell'U.E (PON), i compensi saranno determinati così come previsto dalla ripartizione del progetto stesso, sarà cura del dirigente scolastico quantificare le risorse e le figure necessarie per la realizzazione dello stesso.

Se non è prevista la ripartizione in modo dettagliata dei progetti finanziati con fondi specifici di enti, di privati e dell'U.E (PON) il dirigente terrà presente delle esigenze funzionali dei singoli progetti .
Nel caso in cui il F.I. dovesse essere inferiore o superiore al budget suindicato, sarà ridistribuito utilizzando sempre gli stessi criteri e le stesse percentuali della presente contrattazione.

Art. 16 Retribuzione

Lo svolgimento delle attività aggiuntive, previa autorizzazione scritta, dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario o forfetario. Il limite massimo di un compenso forfettario non può superare quello previsto per il I collaboratore del D.S.
Al termine dell'incarico è comunque effettuata una valutazione da parte del dirigente dell'attività svolta.
II compenso per le attività aggiuntive, è erogato, di norma, per le ore effettivamente prestate, in aggiunta al normale orario di lavoro nonché l'intensificazione del lavoro per il personale ATA. Il compenso verrà liquidato per intero, in parte o non verrà liquidato a consuntivo dell'attività svolta, a seguito di una relazione dell' interessato dalla quale si evidenzi la realizzazione dei risultati attesi, dei registri di presenza e/o dei verbali degli incontri in un'unica soluzione entro il 31 agosto. Le prestazioni presuppongono l'effettivo svolgimento delle attività lavorative. Tutte le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate con il provvedimento del Dirigente scolastico, previa verifica delle esigenze funzionali dell'Istituzione scolastica.
I compensi accessori, relativi ai progetti nazionali e comunitari, saranno quelli previsti dalla normativa vigente compresi quelli a carattere forfetario e/o inseriti nel progetto.
È necessario, dare priorità, al riconoscimento economico alle diverse responsabilità e competenze, evitando la distribuzione a pioggia.

Art. 17 Attività retribuite con il Fondo d'istituto

Sono da considerarsi, attività da retribuirsi con il fondo dell'istituzione scolastica, tutte le attività aggiuntive autorizzate dal dirigente scolastico ed in particolare:
- ogni attività di insegnamento, svolta oltre l'orario curricolare ;
- ogni attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento oltre il proprio orario di servizio,
- ogni attività collegiale, svolta oltre il tetto massimo delle 40 ore se autorizzate e per un massimo di 10 ore;
- ogni altro progetto e/o altra attività , inserita nel POF o deliberata dal C.D. e/o disposta dal dirigente in linea con il POF;

Art.18 – Conferimento degli incarichi

a. Il Dirigente Scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

b. Nell'atto di conferimento dell'incarico individuale verrà indicato anche il compenso spettante.

Capo II Personale Docente

Art.19 – Individuazione dei docenti

a. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto delle competenze del docente, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

Capo III Personale ATA

Art.20 – Quantificazione delle attività aggiuntive

a. Le attività aggiuntive svolte come straordinario, ai fini della liquidazione è previsto il compenso e/o del godimento dei recuperi compensativi.

Art.21 – Recuperi compensativi

a. Le attività svolte oltre l'orario scolastico prima saranno pagate in proporzione al relativo budget e successivamente sarà disposto il recupero compensativo. L'interessato in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive, può chiedere giorni di riposo compensativi che il dirigente concederà tenendo presente le esigenze di servizio.

Art.22 – Incarichi specifici

Il dirigente conferisce tali incarichi tenendo presente la professionalità specifica richiesta anche sulla base competenze professionali e delle esperienze acquisite.

TITOLO IV – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

a. Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
b. Il rappresentante dei lavoratori esercita le funzioni e gode delle prerogative previste dalle norme vigenti.
c. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione in suo possesso un uso strettamente connesso alla sua funzione.
d. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs 626/94 e smi.
e. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
f. Il RLS usufruisce dei permessi retribuiti previsti dai contratti.

Art. 24 - Le figure sensibili

a. Il Dirigente individua le figure previste dalle norme vigenti.
b. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola.

c. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme vigenti.
d. Le figure sensibile potranno essere retribuite solo se e quando saranno appositamente assegnati i fondi dal MIUR.

TITOLO QUINTO- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Effetti del contratto

Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Art. 26 – Decorrenza del contratto e validità

Il presente contratto viene trasmesso ai revisori dei conti e produrrà i suoi effetti dopo il controllo di compatibilità finanziaria o comunque dopo che siano trascorsi i trenta giorni dalla trasmissione senza rilievi. Eventuali rilievi ostativi determinano la riapertura della contrattazione.

Per la parte pubblica:
Dirigente scolastico Antonio Iannuzzelli _____

Per la parte sindacale:
RSU rappresentanti sindacali interni all'Istituto
Ins. Feola Maria Domenica _____
A.A. Laurito Maria _____
A.A. Forte Giuseppe _____